



Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@provincia.re.it - Web: <http://www.provincia.re.it>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

U.O GESTIONE MANUFATTI



INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI MANUFATTI

AFFIDAMENTO DEI RELATIVI SERVIZI TECNICI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA MEDIANTE ACCORDO QUADRO CON TRE OPERATORI ECONOMICI

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile
e Patrimonio
Dott. Ing. Valerio Bussei

Il RUP
Arch. Raffaella Pancioli

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
All. n°	Data Progetto	N° P.E.G.	Nome File			

INDICE

1. **PREMESSA**
2. **QUADRO DI RIFERIMENTO**
 - 2.1 **IL QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE, I PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO**
 - 2.2 **ORGANIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE**
3. **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**
4. **FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO QUADRO E NATURA DELL'ACCORDO QUADRO**
5. **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**
6. **DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DELL'ACCORDO QUADRO**
7. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE**
8. **QUADRO ECONOMICO**
9. **QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI**

1. PREMESSA

Nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Stato – Città ed Autonomie Locali è stato dato il via libera allo schema di Decreto MIT di concerto con il MEF, per la ripartizione dei fondi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città Metropolitane, attraverso un piano di assegnazione di risorse distribuite sul triennio 2021 – 2023.

Tale schema di decreto, all'allegato 3 prevedeva l'assegnazione alla Provincia di Reggio Emilia di € 12.716.081,69 così suddivisi: € 3.870.111,82 per l'annualità 2021, € 4.975.858,05 per l'annualità 2022, € 3.870.111,82 per l'annualità 2023, per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti.

Il comma 2 dell'art. 5, della bozza di Decreto prevede che il trasferimento delle risorse è effettuato sulla base del Programma triennale 2021-2023 che le Province e le Città Metropolitane dovevano presentare alla Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 maggio 2021.

La Provincia di Reggio Emilia ha pertanto redatto il Programma Triennale 2021-2023 che è stato approvato in Consiglio Provinciale nella seduta del 27 maggio 2021 con Delibera n. 10.

Il Decreto MIMS – MEF del 7 maggio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 169 del 16 luglio 2021.

Le risorse sono assegnate unicamente per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, che presentano problemi di carattere strutturale. Il finanziamento può comprendere anche le seguenti attività: censimento, classificazione del rischio, verifica della sicurezza, progettazione, direzione lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché altre spese tecniche necessarie per la realizzazione e l'eventuale monitoraggio strutturale, purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi, di studi e rilevazioni del traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio.

Il comma 3 del medesimo art. 5, stabilisce che il Programma triennale è considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da formulare entro 90 giorni dalla ricezione del programma.

Il Programma triennale è sviluppato sulla base:

- a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, dell'incidentalità e dell'esposizione al rischio idrogeologico;
- b) dell'analisi della situazione esistente;
- c) della previsione dell'evoluzione;

E' previsto, inoltre, che il Programma debba contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, sviluppando in particolare gli aspetti connessi

alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi;

Il programma deve riportare attraverso un cronoprogramma degli interventi, i seguenti interventi:

- inizio e fine dell'attività di progettazione sulla base delle priorità stabilite dalle analisi del rischio;
- inizio e fine della procedura di aggiudicazione;
- inizio e fine lavori;
- inizio e fine del collaudo o certificazione di regolare esecuzione.

Gli interventi inseriti nel programma possono anche avere durata biennale o triennale, evidenziando le somme oggetto di rendicontazione relativa alla singola annualità da effettuare entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento;

Oltre ai ponti inseriti nel Programma Triennale vi è la necessità di effettuare interventi di manutenzione e messa in sicurezza di altri manufatti stradali e della soprastante viabilità. La Provincia di Reggio Emilia intende prevedere che una parte delle risorse investite nel presente accordo quadro vengano da fondi propri, in aggiunta a quelle stanziare dal Ministero.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1 Il quadro delle esigenze manutentive, i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e le opportunità di finanziamento

La Provincia di Reggio Emilia si trova a gestire una rete stradale di circa 946 km, comprendente 630 tra ponti e viadotti per una estensione complessiva di impalcati e scavalcamenti con luce oltre i 6 metri pari a Km. 12,86.

Si tratta di un patrimonio variegato sia per tipologia costruttiva che per anno di costruzione, distribuito sull'intero territorio provinciale, sottoposto a partire dal 2000 ad un profondo rinnovamento legato soprattutto alla realizzazione di 136 km di nuova viabilità, costituita da varianti ai centri abitati e rettifiche di tracciati per migliorare le condizioni di accessibilità interprovinciale ed interregionale e di connessione interna del territorio, verso i nodi della mobilità e gli assi forti del trasporto, (Reggio Emilia e il sistema delle tangenziali, Stazione ferroviaria Alta Velocità, Autostrada A1 e Autostrada A22 del Brennero) con un indubbio miglioramento in termini di sicurezza (da allora le vittime della strada sono diminuite del 60%).

Come si può intuire, circa l'80% dei manufatti di proprietà della provincia hanno raggiunto, superato, o sono molto vicini al raggiungimento della loro "vita utile", ovvero il lasso di tempo che si estende dall'esecuzione dell'opera alla fine della funzionalità dell'opera stessa. Una struttura è funzionale finché sono garantiti, con una certa sicurezza, gli stati limite in termini di stabilità, funzionalità d'uso e durabilità. I ponti costruiti nel secolo scorso sono stati concepiti e realizzati con una vita utile di 50 anni, tranne quelli di più recente realizzazione che hanno una vita utile di 100 anni.

Vi è da rilevare inoltre che su alcune strade provinciali - prevalentemente in collina e montagna – sono attualmente in vigore limiti di transito a pieno carico di 3,5, 7, 10, 24 o 33 tonnellate, dovuti proprio alla presenza di manufatti storici che hanno necessità di un controllo frequente e/o di interventi manutentivi.

Al fine di garantire la sicurezza degli utenti il personale provinciale preposto, delle Unità Operative di Manutenzione stradale, effettua pertanto un monitoraggio quotidiano della situazione di percorribilità della rete viaria, evidenziando le eventuali anomalie o criticità.

Le segnalazioni che riguardano ponti e viadotti vengono prese in carico dai funzionari del Servizio Infrastrutture, in particolare dai tecnici della U.O. Gestione Manufatti, che anche grazie ad appositi incarichi affidati a professionisti specializzati, provvedono ad effettuare le indispensabili verifiche tecniche e ad assumere se necessario gli eventuali provvedimenti temporanei di regolazione dei flussi veicolari (istituzione di sensi unici alternati, limitazione di carico, deviazione dei flussi veicolari con individuazione di percorsi alternativi, ecc.) in attesa di programmare gli interventi di manutenzione.

Il risultato dell'attività sopra riportata oltre a consentire di avere il quadro complessivo dello stato di consistenza delle opere di competenza inerenti ponti e viadotti, in un quadro di scarsità di risorse proprie dell'Ente Provincia, ha permesso di cogliere le varie opportunità di finanziamento messe in atto dagli Enti Sovraordinati (Regione o Stato) attraverso la segnalazione tempestiva delle esigenze manutentive.

L'utilizzo dei fondi che verranno assegnati con la bozza di decreto in fase di pubblicazione deve pertanto essere effettuato in continuità e ad integrazione dell'attività di manutenzione straordinaria dei manufatti in corso e programmata grazie alle risorse finanziate con precedenti provvedimenti (Decreto MIT 49/2018 , Decreto MIT-MEF 1/2020, Decreto MIT 123/2020 e Decreto MIT 224/2020), tenendo presente che:

- sulla rete stradale del reparto sud insiste la maggior parte di manufatti, con una rilevante presenza di ponti ad arco realizzati in gran parte all'inizio del secolo scorso; questi ultimi, in particolare, necessitano in molti casi d'interventi urgenti di messa in sicurezza di entità limitata, ma di grande importanza per la salvaguardia dell'integrità dei manufatti stessi e per garantire un adeguato livello di sicurezza al traffico veicolare;
- altri interventi hanno invece per oggetto manufatti in conglomerato cementizio armato che, pur essendo più recenti, spesso necessitano anch'essi di interventi a causa del degrado delle strutture dovuto in gran parte ad infiltrazioni d'acqua e soprattutto alle salature effettuate nel periodo invernale;
- sulla rete stradale del reparto nord insistono manufatti in minor numero, ma questi ultimi sono interessati da un volume di traffico molto maggiore rispetto a quelli della zona collinare-montana e, di conseguenza, necessitano anch'essi di interventi urgenti di messa in sicurezza, sia per il ripristino di danneggiamenti (in particolare alle barriere stradali), che per ripristino superficiale di parti strutturali in conglomerato cementizio armato.

2.2 Organizzazione della rete viaria Provinciale

A fini organizzativi la rete stradale di competenza provinciale, avente una estesa complessiva di 940 km., risulta suddivisa per la gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare / montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

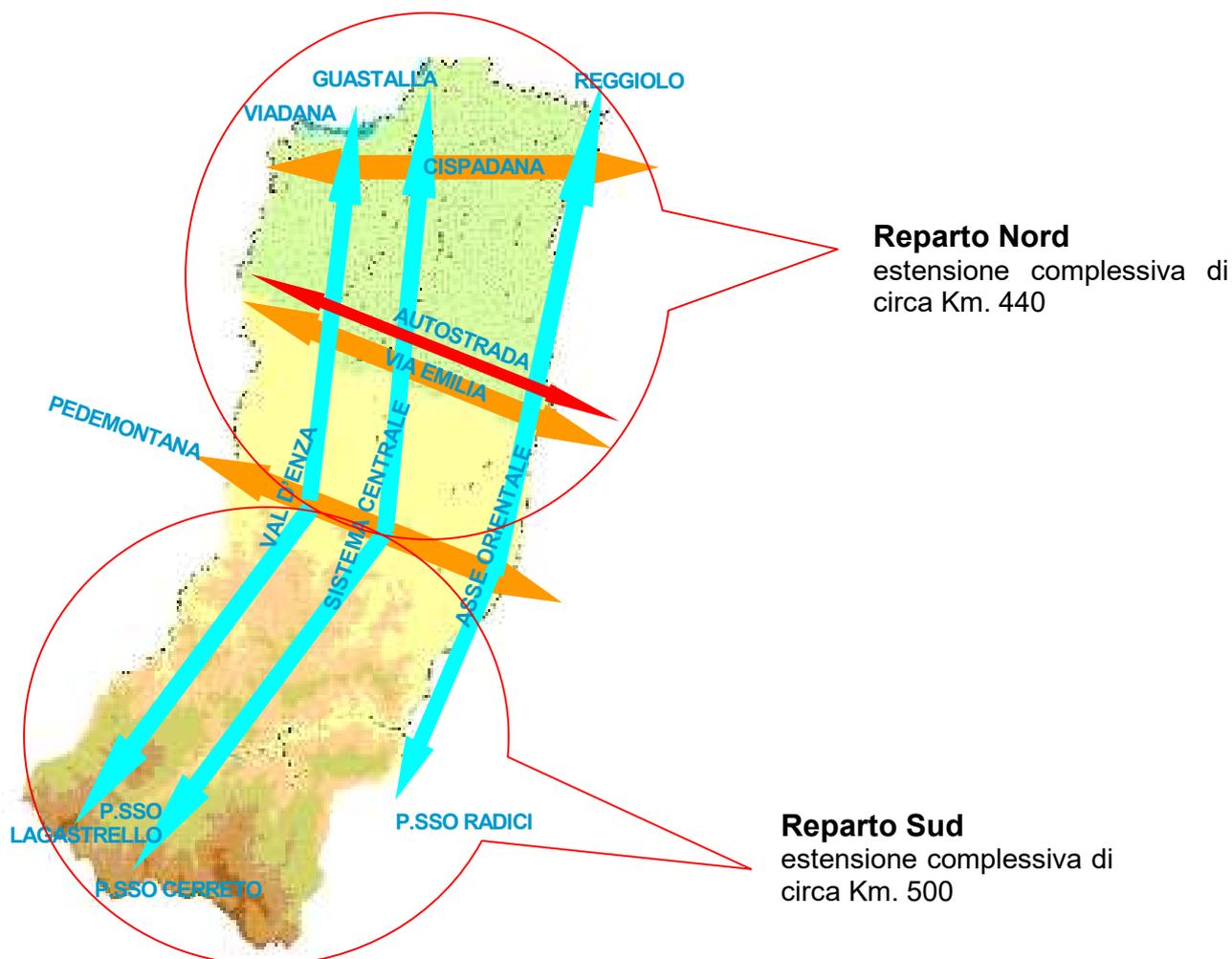


Fig. 1 – Ripartizione della viabilità provinciale in reparti

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

A livello generale gli interventi previsti riguardano interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei manufatti stradali e della soprastante viabilità dei due reparti sopra evidenziati.

Per quanto riguarda i manufatti sono stati previsti interventi di messa in sicurezza su alcuni ponti situati in punti strategici della viabilità provinciale.

Nello specifico degli interventi di manutenzione dei manufatti afferenti alla rete stradale di competenza dei reparti sud e nord, sono state programmate opere di messa in sicurezza e ripristino delle funzionalità comprendenti a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti lavorazioni:

- demolizione di elementi murari (sia portanti che di rivestimento) parzialmente crollati o degradati e conseguenti opere di ripristino;
- consolidamento di muri di sostegno posti sia a valle che a monte del piano stradale;
- costruzione di elementi di contenimento di terrapieni in prossimità dei ponti, come gabbioni in pietrame, palificate o altri elementi in conglomerato cementizio armato;
- sostituzione delle barriere di sicurezza stradali inadeguate, ove possibile, o in alternativa installazione di protezioni laterali provvisorie mediante new jersey per garantire un contenimento laterale significativo sui manufatti con protezioni inadeguate o danneggiate, in attesa dei definitivi interventi di messa in sicurezza;
- stuccatura o stilatura dei giunti delle murature (spalle, muri andatori, timpani);
- ripristino superficiale di parti strutturali in cemento armato delle pile e dell'impalcato poste all'intradosso o in superficie (cordoli, aggetti, marciapiedi, travi, ecc.);
- intonacatura di murature (archi, spalle in muratura, ecc.);
- ripristino degli elementi di raccolta e scarico delle acque meteoriche;
- sistemazione dei giunti di dilatazione a vista o sotto pavimentazione;
- bitumatura e sabbatura della superficie del piano viabile;
- rifacimento della segnaletica orizzontale;
- passivazione dei ferri di armatura corrosi;
- sostituzione di appoggi ammalorati e/o danneggiati;
- rafforzamento locale di elementi danneggiati;
- miglioramento strutturale sia per carichi verticali che orizzontali;
- cerchiatura di pile in muratura, al fine di aumentare la capacità portante e la duttilità
- trattamento di preparazione e protezione superficiale di strutture siano esse in acciaio che in cemento armato

Categorie delle opere e delle prestazioni.

Ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 207/2010 e ss. mm. ii. i lavori da eseguire, per cui sono richieste le prestazioni di servizi tecnici, sono da comprendersi nella categoria OG3.

Ai sensi del Decreto del Ministero di Giustizia del 17/06/2016, la categoria d'opere è "Strutture", le destinazioni funzionali sono S.01, S.02, S.03, S.04.

Trattandosi di servizi da eseguire in parte secondo le necessità che si evidenziano durante il periodo dell'appalto quindi non esattamente preventivabili, in quanto influenzati dalle condizioni meteorologiche, dalle condizioni geologiche e geotecniche dei piani di appoggio del corpo stradale, dei manufatti e delle relative pertinenze, dai flussi di traffico, tutte caratteristiche non note a priori, si valuta opportuno applicare la formula dell'Accordo

Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 mediante procedura aperta come definito dall'art. 60 del medesimo d.lgs.

4. FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO QUADRO E NATURA DELL'ACCORDO QUADRO

La Fonte finanziaria per la stipula dell'ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA PER INTERVENTI SUI PONTI ESISTENTI è in parte da fonte propria, in parte attraverso i fondi previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 225 del 29 maggio 2021 avente ad oggetto "*Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane*". In tale Decreto trova capienza una parte dell'importo programmato da affidare di euro 1.050.000,00. in quanto viene assegnato il finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia di € 3.870.111,82 per l'annualità 2021, € 4.975.858,05 per l'annualità 2022, € 3.870.111,82 per l'annualità 2023. La somma stanziata dall'Ente con risorse proprie è di ulteriori 200.000,00.

Ai sensi dell'art. 4 (Utilizzo delle risorse) del medesimo decreto, al comma 1 lettera a), viene disposto che le risorse possono essere utilizzate, tra l'altro, per: la verifica della sicurezza, progettazione, direzione lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché le altre spese tecniche necessarie per la realizzazione (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, accertamenti di laboratorio ecc.) e l'eventuale monitoraggio strutturale, purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto comprese le spese per l'effettuazione di rilievi, di studi e rilevazioni di traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio.

Pertanto la finalità dell'Accordo Quadro da affidare è pienamente rispondente a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lettera a) del Decreto del MIT del 29 maggio 2021 con il quale viene finanziato il presente intervento.

L'Accordo Quadro è inserito negli Strumenti di Programmazione della Provincia di Reggio Emilia ed in particolare nella variazione del Programma Biennale delle Forniture e Servizi 2021 – 2022, approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 del 25/11/2021.

Il valore economico indicato per l'Accordo Quadro non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, ma quantifica un fabbisogno presunto di gara, al fine di ottemperare agli adempimenti legati al valore dell'appalto da aggiudicare e individua il quadro economico dell'Accordo.

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'accordo quadro prevede l'esecuzione di servizi che sono singolarmente definiti nel loro contenuto prestazionale ed esecutivo ma non nel loro numero e nella loro successione. Pertanto, la natura dell'accordo quadro è caratterizzata dalla contingenza di eseguire servizi non predeterminati, ma resi necessari all'occorrenza secondo le esigenze del caso. Le quantità delle prestazioni da eseguire dipendono dalle necessità, priorità ed emergenze che scaturiranno nell'arco di tempo previsto contrattualmente. Trattandosi di un accordo quadro, l'importo contrattuale non costituisce valore vincolante in quanto l'appalto termina o con la scadenza temporale dello stesso (4 anni) oppure, prima della scadenza temporale, per l'esaurimento dell'importo contrattuale.

- Attività preliminari alla progettazione:
 - Studi di fattibilità;
 - Sopralluoghi preliminari alla progettazione;
 - Rilievi;
 - Predisposizione piano delle indagini.

- Progettazione preliminare (art. 14 d.P.R. 207/10):

a) relazione illustrativa;

b) relazione tecnica;

c) studio di prefattibilità ambientale;

d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;

e) planimetria generale e elaborati grafici;

f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;

g) calcolo sommario della spesa;

h) quadro economico di progetto;

i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

- Progettazione definitiva (art. 24 d.P.R. 207/10):

a) relazione generale;

b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;

c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;

d) elaborati grafici;

e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;

f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);

g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;

i) piano particellare di esproprio;

l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

m) computo metrico estimativo;

n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

- Progettazione esecutiva (art. 33 d.P.R. 207/10):

a) relazione generale;

b) relazioni specialistiche;

c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;

d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;

e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;

g) computo metrico estimativo e quadro economico;

h) cronoprogramma;

i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;

l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

m) piano particellare di esproprio.

- Esecuzione dei lavori:

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;

- Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile;

- Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;

- Ufficio della direzione lavori;

- Contabilità dei lavori a misura e a corpo;

- Certificato di regolare esecuzione;
 - Coordinamento della sicurezza in esecuzione (D. Lgs. 81/2008);
 - Supporto al RUP.
- Collaudo dei lavori (art. 215 e ss. d.P.R. 207/10):
 - Collaudo tecnico – amministrativo;
 - Collaudo statico.

L'elencazione di tutte le prestazioni sopra menzionate ha carattere indicativo e non esaustivo, e gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale.

L'espletamento del Servizio avverrà in osservanza con quanto previsto nei Capitolati Speciali Amministrativo e Tecnico, che costituiscono allegato al presente progetto.

Nei singoli contratti attuativi vengono precisati:

- le attività da espletare;
- l'importo di affidamento del singolo Servizio;
- la data di inizio del Servizio;
- il tempo per l'ultimazione del Servizio affidato.

Alla scadenza dell'Accordo Quadro o alla cessazione dello stesso, l'Operatore Economico, nel caso in cui vi siano attività in corso, le completerà in ogni loro parte in maniera tale da rendere regolare la prestazione entro i termini richiesti e comunque nei tempi previsti per la rendicontazione dei finanziamenti concessi dal MIT. In caso di incarichi afferenti l'esecuzione sarà onere dell'affidatario curare lo svolgimento dei lavori affinché questi vengano terminati e certificati entro gli stessi termini.

6. DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

I documenti componenti il progetto sono i seguenti:

R1 – RELAZIONE DESCRITTIVA

R2 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO AMMINISTRATIVO

R3 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO TECNICO

R4 – SCHEMA DI CONTRATTO ACCORDO QUADRO

R5 – SCHEMA BANDO E DISCIPLINARE DI GARA

R6 – PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI PRINCIPALI

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai fini dello svolgimento dei compiti di cui all'art. 31 del Codice dei Contratti – D.Lgs 50/2016, è il funzionario dell'U.O. Manufatti del Servizio Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia, Arch. Raffaella Pancioli.

L'incarico di Ufficio di Direzione dell'Esecuzione del Contratto (DEC) è il funzionario dell'U.O. Manufatti del Servizio Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia, Ing. Giuseppe Tummino.

8. QUADRO ECONOMICO

L'affidamento dei servizi tecnici, in accordo quadro con più operatori economici, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuarsi sui manufatti afferenti la rete viaria provinciale, conclude nel seguente quadro economico:

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE INFRASTRUTTURE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	
SERVIZI TECNICI MEDIANTE ACCORDO QUADRO CON TRE OPERATORI ECONOMICI	
QUADRO ECONOMICO	
	IMPORTO IN EURO
a) SERVIZI	968.000,00
b) SOMME A DISPOSIZIONE	
b. Contributo previdenziale 1)	38.720,00
totale soggetto a IVA	1.006.720,00
b. I.V.A. 2)	221.478,40
b. Fondo incentivo per Funzioni Tecniche 3) (art.113 c.3 D.lgs. 50/2016) quota 80%	12.390,40
b. Fondo incentivo per Funzioni Tecniche 4) (art.113 c.3 D.lgs. 50/2016) quota 20%	3.097,60
b. Contributo ANAC 5)	600,00
b. IMPREVISTI 6)	5.713,60
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	282.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.250.000,00

9. QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

Il Programma Triennale 2021-2023 che è stato approvato in Consiglio Provinciale nella seduta del 27 maggio 2021 con Delibera n. 10, prevede di effettuare nel triennio gli interventi indicati nelle seguenti tabelle:

N.	TIPOLOGIA OPERA	UBICAZIONE (STRADA, CHILOMETRICA)	ELEMENTO ATTRAVERSATO	COMUNE	BREVE DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO (€)
ANNO 2021						
1	PONTE	SP5, Km 7+300	CAVO FIUMA (PER NOVELLARA)	REGGIOLO	RESTAURO CEMENTO ARMATO, RIPRISTINO STRUTTURE E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	150.000,00
2	ISPEZIONE	SP VARIE	VARIE	VARI	ISPEZIONI DI LIVELLO 0, 1 E 2 E DUE VISITE ANNUALI	95.000,00
3	PONTE	SP9, Km 29+200	LOC. CERVAROLO	VILLA MINOZZO	CONSOLIDAMENTO SPALLE IN MURATURA, RIPRISTINO E RINFORZO TRAVI IN C.A.	130.000,00
4	PONTE	SP15, Km 13+300	LOC. CAMPORELLA	VENTASSO	CONSOLIDAMENTO MURATURE, RESTAURO CEMENTO ARMATO INTERO PONTE, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, INSTALLAZIONE BARRIERE A NORMA	200.000,00
5	PONTE	SP42, Km 2+760	CAVO BONDENO	NOVELLARA	MESSA IN SICUREZZA FONDAZIONI DELLE SPALLE	40.000,00
6	PONTE	SP62R VAR, Km 12+370	CANALE IRRIGUO PRINCIPALE	GUASTALLA	RIPRISTINO CALCESTRUZZO, SOSTITUZIONE APPOGGI E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	220.000,00
7	PONTE	SP108, Km 6+800	T. SECCHIA	CASTELNOVO NE' MONTI-VILLA MINOZZO	RESTAURO CEMENTO ARMATO, RIFACIMENTO GIUNTI, PAVIMENTAZIONI, SCARICHI, IMPERMEABILIZZAZIONE, CORDOLI, INSTALLAZIONE DI BARRIERA A NORMA - 1° LOTTO	1.485.111,82
8	VIADOTTO	SP486R, Km 36+720	BRIGLIA DI LUGO	BAISO	RESTAURO CEMENTO ARMATO, RIFACIMENTO GIUNTI, PAVIMENTAZIONI, SCARICHI, IMPERMEABILIZZAZIONE, CORDOLI, INSTALLAZIONE DI BARRIERA A NORMA - 1° LOTTO	400.000,00
9	VIADOTTO	SP486R, Km 39+520	SALTINO	BAISO	RESTAURO CEMENTO ARMATO, RIFACIMENTO GIUNTI, PAVIMENTAZIONI, SCARICHI, IMPERMEABILIZZAZIONE, CORDOLI, INSTALLAZIONE DI BARRIERA A NORMA - 1° LOTTO	670.000,00
10	PONTE	SP513R, Km 30+200	LOC. CELESTINO	CANOSSA	MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE	100.000,00
11	PONTE	SP513R, Km 34+100	RIO	CANOSSA	CONSOLIDAMENTO MURATURE, REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI E INSTALLAZIONE BARRIERE A NORMA.	160.000,00
12	PONTE	SP513R, Km 36+500	RIO	CANOSSA	CONSOLIDAMENTO MURATURE, RESTAURO CEMENTO ARMATO, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE.	220.000,00
TOTALE 2021						3.870.111,82

N.	TIPOLOGIA OPERA	UBICAZIONE (STRADA, CHILOMETRICA)	ELEMENTO ATTRAVERSATO	COMUNE	BREVE DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO (€)
ANNO 2022						
13	PONTE	SP1, Km 4+000	CANALE IRRIGUO	BRESCELLO	RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI CON INSTALLAZIONE DI BARRIERE A NORMA	55.000,00
14	PONTE	SP9, Km 32+115	DELLE FORBICI, FELINA CIVAGO	VILLA MINOZZO	CONSOLIDAMENTO TRAVI PORTANTI	240.000,00
15	PONTE	SP15, Km 11+700	RIO RICO'	VENTASSO	RESTAURO CEMENTO ARMATO	50.000,00
16	PONTE	SP15, Km 25+660	RIO SCURO	VENTASSO	CONSOLIDAMENTO MURATURE, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, INSTALLAZIONE BARRIERE A NORMA	250.000,00
17	PONTE	SP15, Km 29+300	RIO GOREDO	VENTASSO	CONSOLIDAMENTO MURATURE, RESTAURO CEMENTO ARMATO INTERO PONTE, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, INSTALLAZIONE BARRIERE A NORMA	500.000,00
18	PONTE	SP19, Km 4+400	T. SECCHIA	CARPINETI-TOANO	INTERVENTO SUL PIANO VIABILE, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, INSTALLAZIONE DI BARRIERA A NORMA - 1° LOTTO	400.000,00
19	PONTE	SP21, Km 5+100	T. MODOLENA	QUATTRO CASTELLA	CONSOLIDAMENTO MURATURE, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, INSTALLAZIONE DI BARRIERA A NORMA - 1° LOTTO	700.000,00
20	PONTE	SP23	SECCHIA LOC. CASA POGGIOLI	BAISO	RESTAURO CEMENTO ARMATO, CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE SPALLE IN MURATURA, MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE	250.000,00
21	PONTE	SP28 km 4+300	DISCONTINUITA' OROGRAFICA	CAVRIAGO	RESTAURO CEMENTO ARMATO, RIPRISTINO STRUTTURE E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	350.858,05
22	PONTE	SP37, Km 1+400	RIO GROPPPO	ALBINEA	RESTAURO CEMENTO ARMATO, RINFORZO STRUTTURALE SELLE GERBER E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	650.000,00
23	PONTE	SP62R VAR, Km 12+630	SP 42	GUASTALLA	RIPRISTINO CALCESTRUZZO, SOSTITUZIONE APPOGGI E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	220.000,00
24	PONTE	SP96	RIO RIACCIO	VILLA MINOZZO	RIPRISTINO CALCESTRUZZO, SOSTITUZIONE APPOGGI E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	50.000,00
25	CAVALCAVIA FERROVIARIO	SP111, Km 0+400	LOC. CALERNO	SANTILARIO D'ENZA	RIFACIMENTOGIUNTI E GUARD RAIL, INSTALLAZIONE DI RETE PROTETTIVA E BARRIERA A NORMA	260.000,00
26	VIADOTTO	SP486R, Km 41+900	CERREDOLO	BAISO	RESTAURO CEMENTO ARMATO, RIFACIMENTO GIUNTI, PAVIMENTAZIONI, SCARICHI, IMPERMEABILIZZAZIONE, CORDOLI, INSTALLAZIONE DI BARRIERA A NORMA - 1° LOTTO	550.000,00
27	PONTE	SP486R, Km 47+300	T. DOLO	TOANO	CONSOLIDAMENTO DELLE MURATURE, CERCHIATURA DELLE PILE E MESSA IN SICUREZZA DELE FONDAZIONI.	400.000,00
28	PONTE	SP513R, km 28+200	RIO CASARIO	CANOSSA	CONSOLIDAMENTO DELLE MURATURA E REGIMENTAZIOEN DELLE ACQUE	50.000,00
TOTALE 2022						4.975.858,05

N.	TIPOLOGIA OPERA	UBICAZIONE (STRADA, CHILOMETRICA)	ELEMENTO ATTRAVERSATO	COMUNE	BREVE DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO (€)
ANNO 2023						
29	PONTE	SP3 Km 2+350	CANALAZZO TASSONE	BAGNOLO IN PIANO	RIMOZIONE STRATI DI ACCIAIO OSSIDATI, VERNICIATURA E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	60.000,00
30	PONTE	SP15, Km 25+725	RIO SCODELLARO	VENTASSO	RIFACIMENTO CORDOLI E INSTALLAZIONE DI BARRIERE A NORMA	60.000,00
31	PONTE	SP15, Km 30+800	RIO CANALACCIO	VENTASSO	CONSOLIDAMENTO VERSANTE DESTRA IDRAULICA, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, INSTALLAZIONE BARRIERA A NORMA	180.000,00
32	PONTE	SP19, Km 2+700	LOC. SELVAPIANA	CARPINETI	INTERVENTO SUL PIANO VIABILE, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, INSTALLAZIONE DI BARRIERA A NORMA - 1° LOTTO	400.000,00
33	PONTE	SP19, Km 2+700	LOC. SELVAPIANA	CARPINETI	RESTAURO CEMENTO ARMATO - 2° LOTTO	400.000,00
34	PONTE	SP19, Km 4+400	FOSSO DEL PRIORE	CARPINETI-TOANO	RESTAURO CEMENTO ARMATO - 2° LOTTO	400.000,00
35	PONTE	SP21, Km 5+100	TORRENTE MODOLENA	QUATTRO CASTELLA	CONSOLIDAMENTO MURATURE, RIFACIMENTO SOLETTA E CORDOLI, INSTALLAZIONE DI BARRIERA A NORMA - 2° LOTTO	400.000,00
36	PONTE	SP37, Km 2+720	RIO LAVACCHIELLO	ALBINEA	RESTAURO CEMENTO ARMATO, RINFORZO STRUTTURALE SELLE GERBER E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	650.000,00
37	PONTE	SP63, Km 134+230	CAVO FIUMA	GUALTIERI	RIFACIMENTO TRAVI IN C.A. E MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE	220.000,00
38	PONTE	SP51 Km 10+100	RIO BRUGNOLA	CASALGRANDE	RIPRISTINO CEMENTO ARMATO, RIFACIMENTO CORDOLI E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE	200.111,82
39	PONTE	SP91, Km 2+450	T. BISCIARA	VENTASSO (COLLAGNA LIGONCHIO)	RIPRISTINO CEMENTO ARMATO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE	350.000,00
40	PONTE	SP486R	LOC. PONTE SECCHIA	BAISO	MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE MEDIANTE REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE	200.000,00
41	PONTE	SP513R	T. ENZA	SAN POLO-TRAVERSETOLO	MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE 2° LOTTO	350.000,00
TOTALE 2023						3.870.111,82

Oltre a questi interventi, con le risorse proprie verranno effettuati ulteriori interventi su manufatti che al momento non sono preventivabili in quanto la scala di priorità verrà definita secondo esigenze che si dovessero presentare nel quadriennio di validità del presente accordo quadro.

Come già precedentemente precisato, l'elenco ha carattere indicativo e non esaustivo, gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale e alcuni servizi potrebbero essere eccezionalmente svolti internamente o affidati ad altri tecnici, fuori dall'ambito dell'accordo quadro, qualora l'Ente ne ravvisasse la necessità per motivi di opportunità o urgenza.